



Giustizia, Campione: educazione contro la violenza di genere Placanica: tante sono le persone accusate ingiustamente Roma, 24 ott. (askanews) - "La violenza annunciata" è stato il panel che ha chiuso i lavori del mattino al Salone della giustizia, in svolgimento al Tecnopolo Tiburtino di Roma. A confrontarsi sulla violenza di genere, la senatrice Susanna Donatella Campione; Francesco Menditto, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli; Marco Martino, servizio centrale operativo Polizia di Stato; Cesare Placanica, responsabile Osservatorio 'Giusto Processo' Unione camere penali. Il moderatore è stato Davide Vari, direttore del quotidiano Il Dubbio. Uno dei punti emersi è stata l'importanza della prevenzione attraverso l'educazione. Secondo Campione, inoltre, va insegnato alle ragazze a "rispettare se stesse" e va formato il personale che si occupa di questi reati. Per Menditto, "una donna su tre è vittima di qualche forma di violenza", esercitata "perché non viene riconosciuta la donna come persona". Secondo Martino, poi, "la Polizia, insieme ad altri attori come scuola e ospedali, deve saper leggere i campanelli d'allarme sul territorio". Infine, Placanica, da parte sua, ha affermato che "la società è ancora patriarcale". Poi ha sottolineato un punto importante: "C'è una fisiologica percentuale di assoluzioni ma questo vuol dire che ci sono persone accusate ingiustamente". La conseguenza è che "il processo mediatico possa bollare un uomo oltre l'accertamento di innocenza".